



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 20/15/CONS

AVVIO DI UN'INDAGINE CONOSCITIVA SUL SETTORE DELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA

L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 13 gennaio 2015;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi”*;

VISTA la direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2010 relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), che abroga e sostituisce la direttiva 2007/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2007, e in particolare gli artt. 13, comma 2, e 16, comma 3;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il *“Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”* e, in particolare l’art. 44 che dà attuazione agli artt. 13 e 16 della direttiva sui servizi di media audiovisivi;

VISTA la delibera dell’Autorità del 13 febbraio 2009 n. 66/09/CONS, recante *“Regolamento in materia di obblighi di programmazione ed investimento a favore di opere europee e di opere europee di produttori indipendenti, adottato ai sensi degli artt. 6 e 44 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177”*;

VISTA la delibera 186/13/CONS del 26 febbraio 2013 recante *“Regolamento concernente le modalità e i criteri di svolgimento della verifica degli obblighi di programmazione e investimento a tutela della produzione audiovisiva europea e indipendente e i criteri per la valutazione delle richieste di deroghe ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 120”*;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero per lo sviluppo economico e del Ministero per i beni e le attività culturali del 22 febbraio 2013, in materia di criteri di qualificazione delle opere cinematografiche di espressione originale italiana e quote di riserva nell’ambito delle percentuali previste dall’art. 44, commi 2 e 3, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e in particolare l’art. 4, comma 1, che ne dispone l’entrata in vigore al 1° luglio 2013;

CONSIDERATO che il settore audiovisivo è stato interessato da rilevanti cambiamenti di scenario dovuti allo sviluppo della tecnologia digitale e al conseguente



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

ampliamento dell'offerta televisiva rispetto alla situazione esistente all'epoca di esordio delle norme in materia di tutela della produzione audiovisiva europea e indipendente;

RILEVATA l'esigenza di approfondire, attraverso apposita indagine conoscitiva, tutti gli aspetti propri delle molteplici fasi del processo di produzione audiovisiva nonché dei meccanismi sottostanti al funzionamento del settore di riferimento, al fine di acquisire elementi di supporto all'attività istituzionale dell'Autorità anche con riferimento alle valutazioni in merito alla miglior attuazione delle norme a tutela della produzione audiovisiva comunitaria ed indipendente nel nuovo scenario competitivo e tecnologico;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'art. 31 del regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA **Articolo unico**

1. È avviata una indagine conoscitiva sul settore della produzione audiovisiva.
2. Le modalità di svolgimento e il testo della suddetta indagine conoscitiva, contenente gli elementi di interesse dell'Autorità sul tema in esame, sono riportati rispettivamente negli allegati A e B delle presente delibera, di cui costituiscono parte integrante.
3. Il termine di conclusione dell'indagine conoscitiva è di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nel sito internet dell'Autorità. Nel corso dell'indagine conoscitiva l'Autorità può organizzarsi in gruppi di studio ed avvalersi di ulteriori competenze ed esperienze specialistiche del settore della comunicazione elettronica e dell'industria dei media. Possono essere, altresì, disposte audizioni delle parti interessate, su richiesta di queste ultime o dell'Autorità stessa. I termini dell'indagine conoscitiva possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

Napoli, 13 gennaio 2015

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

**Allegato A
alla delibera n. 20/15/CONS**

Modalità di consultazione per l'indagine conoscitiva

Con l'avvio della presente indagine, l'Autorità intende acquisire elementi conoscitivi specifici, per il tramite di commenti, elementi di informazione e documentazione, relativi agli aspetti inerenti al mercato della produzione audiovisiva, con particolare riferimento a quella europea in generale ed indipendente.

Si comunica che la responsabilità dell'indagine indetta con delibera n. 20/15/CONS recante "*Indagine conoscitiva sul settore della produzione audiovisiva*" è affidata alla Direzione contenuti audiovisivi nella persona della dott.ssa Claudia Angrisani, funzionario dell'Ufficio diritti digitali.

Si invitano tutti i soggetti interessati a far pervenire all'Autorità oltre ad eventuali memorie scritte, documenti e pareri sulle tematiche relative all'indagine conoscitiva, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della delibera n. 20/15/CONS nel sito internet dell'Autorità www.agcom.it, mediante posta certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale agcom@cert.agcom.it, o tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo:

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Direzione contenuti audiovisivi
Ufficio diritti digitali
Via Isonzo, 21/b
00198 Roma

Le comunicazioni dovranno riportare la dicitura "*Indagine conoscitiva sul settore della produzione audiovisiva*", nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente.

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita la dichiarazione di cui all'art. 3 del regolamento in materia di accesso ai documenti, approvato con delibera n. 217/01/CONS e successive modifiche e integrazioni, contenente l'indicazione dei documenti o le parti di documento da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. In considerazione dell'opportunità di pubblicare sul sito web dell'Autorità www.agcom.it le comunicazioni fornite, i soggetti rispondenti dovranno altresì allegare alla documentazione inviata l'indicazione dei contenuti eventualmente da sottrarre alla pubblicazione.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Il termine di conclusione dell'indagine conoscitiva è di novanta giorni dalla data di pubblicazione della delibera n. 20/15/CONS sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell'Autorità in partenza e in arrivo. I termini dell'indagine conoscitiva possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

**Allegato B
alla delibera n. 20/15/CONS**

Documento di consultazione per l'indagine conoscitiva sul settore della produzione audiovisiva.

Premessa

Il settore audiovisivo è stato interessato da rilevanti cambiamenti di scenario dovuti allo sviluppo della tecnologia digitale e al conseguente ampliamento dell'offerta televisiva. Le norme sulle "quote europee" sono state introdotte in epoca di televisione analogica e, quindi, con specifico riferimento ai canali "generalisti" allora esistenti. Con l'aumentare della disponibilità di capacità trasmissiva, grazie allo sviluppo della televisione digitale terrestre e del satellite, il settore televisivo si caratterizza oggi per una più marcata specializzazione delle emittenti nazionali, come risulta anche dalla suddivisione dell'offerta televisiva introdotta dalla legge in tema di LCN (Logical Channel Number), ossia, canali generalisti, semi-generalisti e tematici, questi ultimi suddivisi in: bambini e ragazzi, informazione, cultura, sport, musica e televendite. Pertanto si è assistito in poco tempo ad un aumento della domanda di prodotti audiovisivi estremamente specializzati sulle diverse linee editoriali, circostanza che influenza anche il rispetto delle quote di riserva stabilite dal legislatore a favore della tutela della produzione audiovisiva comunitaria e indipendente.

Nello stesso tempo sono cominciate ad apparire sul mercato le prime offerte a pagamento VOD (Video On Demand) anche in risposta all'ingresso di operatori *over the top* o di offerte basate sugli *hub* degli operatori televisivi. Tale dinamica, alla luce dei differenti regimi applicabili ai fornitori di servizi di media audiovisivi e agli *over the top*, potrebbe generare una asimmetria regolamentare con potenziali effetti sull'efficienza del sistema di promozione dei prodotti audiovisivi europei ed indipendenti.

Ciò premesso, l'Autorità, in ragione delle funzioni di regolamentazione e verifica della promozione della produzione audiovisiva europea, ritiene necessario procedere ad una ricognizione delle condizioni strutturali del settore.

Ciò al fine di poter, da un lato, favorire un incontro più efficiente tra la struttura della domanda e quella dell'offerta e, dall'altro lato, fornire delle linee di indirizzo su cui impostare la futura attività dell'Autorità in materia di quote europee. Inoltre, l'acquisizione di dati e informazioni afferenti al nuovo contesto di mercato della produzione audiovisiva rappresenta un elemento essenziale per valutare, sotto un profilo sostanziale, l'adeguatezza e la coerenza con l'attuale assetto normativo e regolamentare di riferimento.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Questionario

Alla luce di quanto rilevato, l’Autorità ritiene opportuno acquisire informazioni sul settore della produzione audiovisiva con particolare riferimento a quella europea¹, e indipendente².

Il presente questionario prevede domande a c.d. “risposta aperta”, che risultano maggiormente rispondenti alle finalità dell’indagine in oggetto e si articola in quattro aree tematiche, finalizzate a ricostruire in maniera esaustiva le caratteristiche del settore di riferimento, rivolte alla generalità degli attori che operano in tale mercato.

I rispondenti potranno comunque sottoporre all’attenzione dell’Autorità anche ulteriori aspetti da analizzare, ovvero specifiche problematiche correlate al tema oggetto di indagine, anche mediante eventuali memorie scritte, documenti e pareri.

1. La produzione delle opere audiovisive

- 1.1. Descrivere le fasi di produzione delle opere audiovisive dall’ideazione allo sfruttamento.
- 1.2. Con riferimento al punto 1.1, evidenziare eventuali differenze in base al genere di opera realizzato (es. opere cinematografiche, *fiction*, animazione, documentari, ...).
- 1.3. Con riferimento ai punti 1.1 e 1.2, fornire specifiche indicazioni in merito alle eventuali differenze in termini di tempistiche realizzative ed onere economico associabili alle varie tipologie contrattuali previste (es. produzione, co-produzione, finanziamento, acquisto e pre-acquisto).
- 1.4. Fornire informazioni in merito alle modalità di negoziazione dei diritti, con particolare riferimento ai diritti primari e secondari e ai regimi di esclusiva.

2. L’offerta di prodotto audiovisivo

- 2.1. Fornire informazioni, di carattere quantitativo e qualitativo, relative ai soggetti che producono opere audiovisive, suddividendo gli stessi secondo il criterio della nazionalità e dell’indipendenza.
- 2.2. Con riferimento all’offerta di opere audiovisive, indicare le varie tipologie di genere e la relativa richiesta sul mercato.

¹ Per la definizione di opera europea si richiama l’art. 2, comma 1, lettera cc) decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177.

² Per il criterio dell’indipendenza si richiama l’art. 2, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- 2.3. Fornire informazioni di ordine qualitativo e quantitativo, in merito ai principali *driver* adottati dai produttori nella scelta delle opere audiovisive da realizzare.
- 2.4. Fornire specifiche in merito ai costi associabili alla realizzazione di prodotto audiovisivo in base ai differenti generi, evidenziando se vi sono categorie di contenuti audiovisivi la cui produzione risulta più onerosa anche in relazione alle diverse modalità di realizzazione.
- 2.5. Indicare se vi sia una differenziazione a livello di genere di prodotto offerto tra le produzioni nazionali, europee o extraeuropee, specificando se vi sono generi prevalenti a seconda della nazionalità del produttore.
- 2.6. Con riferimento alle produzioni nazionali ed europee, indicare se vi sia una differenziazione, al livello di quantità e generi prodotti, tra produttori indipendenti e quelli non definibili come tali.
- 2.7. Descrivere la natura (tematica o meno) dell'offerta di contenuti audiovisivi proposta dai produttori indipendenti nazionali ed europei.
- 2.8. Indicare quali sono i principali canali distributivi con i quali i produttori offrono al mercato i loro prodotti. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, indicare se vi sono azioni da porre in essere per poter migliorare le modalità di promozione della propria offerta commerciale.
- 2.9. Fornire dati relativi alla produzione di opere cinematografiche di espressione originaria italiana recenti.
- 2.10. Descrivere le misure di supporto a cui si fa maggiormente ricorso nella produzione di opere audiovisive (es. fondi strutturali, credito agevolato, ...).

3. La domanda di prodotto audiovisivo

- 3.1. Fornire informazioni, di carattere quantitativo e qualitativo, relative ai soggetti che acquistano il prodotto audiovisivo (es. fornitori di servizi media, distributori, ...).
- 3.2. Fornire specifiche indicazioni in merito all'investimento nelle opere audiovisive con riferimento alla loro correlazione con l'andamento dei costi e dei ricavi.
- 3.3. Fornire specifiche in merito ai criteri di selezione delle opere audiovisive. In particolare, si richiede se vi siano particolari canali e/o modalità di pubblicizzazione con le quali i soggetti interessati (es. fornitori di servizi media, distributori...) vengono a conoscenza della platea dei produttori piuttosto che dei loro prodotti (es. associazioni di categoria, vetrine web, elenchi, festival, ...).



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- 3.4. Illustrare le logiche, di carattere generale, sottostanti la pianificazione delle opere audiovisive da inserire nei palinsesti. In particolare, si chiede di acquisire informazioni in merito alla diversa articolazione della programmazione in ragione della natura del canale (es. generalista, tematico) e della sua forma di trasmissione/fruizione da parte dell'utente finale (*pay o free*).
- 3.5. Indicare i criteri sottostanti la scelta di adottare la modalità realizzativa dell'autoproduzione piuttosto che il ricorso al mercato ed i fattori che possono influenzare tale scelta, quali, ad esempio, la tematicità della linea editoriale, la natura del produttore, la disponibilità di prodotto sul mercato, la natura *pay o free* e lineare o non lineare del servizio.
- 3.6. Con riferimento alla programmazione degli investimenti in contenuti audiovisivi di produttori indipendenti europei, indicare le modalità contrattuali maggiormente utilizzate o ritenute preferibili in relazione all'onere economico associabile, alla natura del contenuto e alle tempistiche realizzative.
- 3.7. Con riferimento alle opere di produttori indipendenti, indicare se nel mercato sussiste offerta coerente con le proprie necessità editoriali e la relativa disponibilità.
- 3.8. Con specifico riferimento al pre-acquisto, indicare le ragioni poste alla base della scelta di tale modalità di acquisizione.
- 3.9. Fornire informazioni sulla disponibilità di film di espressione originale italiana e sulla loro programmazione.

4. Il nuovo scenario di mercato e le prospettive legislative e regolamentari

- 4.1. Fornire informazioni in merito ai nuovi attori presenti nella filiera di riferimento, con riferimento ai fornitori di servizi di media a richiesta, agli operatori c.d. *over the top*, agli intermediari e ai loro rapporti con i produttori audiovisivi.
- 4.2. Fornire informazioni relative ai modelli di *business* adottati dai soggetti di cui al punto 4.1.
- 4.3. Fornire informazioni in merito alle modalità di cessione dei diritti, agli accordi di licenza e ai relativi schemi remunerativi (ad es. *revenue share*).
- 4.4. Indicare se si rilevano criticità dell'esistente quadro normativo e regolamentare con i nuovi scenari di mercato.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- 4.5.** Indicare se si ritengono necessari interventi di novazione del quadro normativo al fine di promuovere efficacemente il prodotto audiovisivo europeo e nazionale nel nuovo scenario di mercato.